

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Appalti, imposte e leggi: una questione di etica pubblica

La Fondazione dell'Università della Svizzera Italiana ha attribuito alla Società Bilsa un appalto di circa un milione e trecentomila franchi per l'ampliamento della facoltà di Lugano. Una parte di questo appalto (fr. 350'000.-) - attraverso un accordo siglato a marzo con il Municipio - verrà incassata dalla Città di Lugano quale acconto per pendenze dovute a debiti nei confronti del Comune da parte dell'amministratore unico della società.

È doveroso ricordare due passaggi tratti da rapporti della Commissione della gestione e delle finanze relativi a contributi finanziari concessi all'USI:

Rapporto 26 novembre 1998 no. 4732, pag. 7, p.to 5.2 (Il riferimento al sistema di aggiudicazione delle commesse pubbliche)

"Il riferimento alla legge appalti, che nel messaggio appare lacunoso, è reso qui esplicito.

L'erogazione dei sussidi cantionali all'USI è vincolata all'applicazione del Concordato intercantonale sugli appalti (CIAP), alla legge appalti e, in prospettiva, alle nuove metodologie di gestione dei progetti di costruzione ipotizzati nel programma di riforma dell'Amministrazione cantonale (A2000) sia per la progettazione che per l'esecuzione."

Rapporto 2 dicembre 1999 no. 4935, pag. 3, p.to 1.4 (Aggiudicazione delle commesse pubbliche)

"Il sussidiamento degli investimenti operati dall'USI da parte del Cantone è vincolato all'applicazione del Concordato intercantinale sugli appalti pubblici (CIAP) e alla legge sugli appalti."

Alla luce di queste considerazioni, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Su quali basi giuridiche è stata attribuita la delibera in questione alla Bilsa SA?
2. Come sono state considerate le reali capacità e le reali differenze di offerta delle ditte concorrenti?
3. Con quale preavviso si è espresso l'Ufficio lavori sussidiati e appalti considerato che il concorso era soggetto alla legge sugli appalti?
4. Qual è stato il preavviso dato dai progettisti dell'opera sulla Bilsa SA e in che misura si è tenuto conto di tale preavviso?
5. Esiste inoltre un aspetto importante che solleva sconcertanti preoccupazioni. Infatti, la Bilsa SA - considerate le sue dimensioni di piccola azienda e la quota da girare in favore della Città di Lugano - è realmente in grado di gestire tecnicamente e finanziariamente l'appalto attribuito?

Con questo atto parlamentare non si sollevano certamente questioni che riguardano falsi e inutili personalismi politici. La tensione etica che sempre dovrebbe muovere ogni considerazione che riguardi l'interesse pubblico ha in sé il *modus vivendi* e l'emulazione per la correttezza che compete ad uno stato di diritto. L'eccezione e la deroga alla legge non hanno mai favorito la crescita umana, culturale, economica e politica di una comunità.

STEFANO MALPANGOTTI
EROS PASTORE